In giro dalla Bocca della Verità a Trastevere

Piazza della Bocca della Verità

La piazza, che nell'antichità era il mercato del bestiame (il Foro Boario), prende il nome dalla famosa **Bocca della Verità**, una grande maschera di marmo del I secolo d.C. (dopo Cristo) che raffigura un volto maschile barbato, forse una divinità fluviale. La leggenda racconta che ai bugiardi viene tagliata la mano se la infilano nella bocca.



Bocca della verità

Nella piazza ci sono due templi del II-I secolo a.C. (avanti Cristo): il primo è il **Tempio della Fortuna Virile,** a pianta rettangolare, dedicato al dio Portuno, protettore del porto che esisteva sul vicino Tevere. Nel Medioevo diventò la chiesa di S. Maria Egiziaca.

Il secondo è il **Tempio di Vesta**, a pianta circolare con 20 colonne di marmo.



Tempio della Fortuna Virile



Tempio di Vesta

L'Isola Tiberina



L'isola Tiberina è collegata al Tevere da due ponti: sulla riva destra il **Ponte Cestio**, costruito nel 46 a.C. da Lucio Cestio. Del ponte antico rimane solo l'arcata centrale, le due arcate laterali risalgono alla ricostruzione del 1892.

Sulla riva sinistra il **Ponte Fabricio**, detto "dei quattro capi" per le due teste romane a quattro facce sui parapetti. Fu costruito nel 62 a.C. da Lucio Fabricio e si è conservato quasi intatto. Dai ponti si vedono i resti del **Ponte Rotto**, l'antico ponte Emilio, costruito nel II sec. a.C.

L'isola Tiberina era consacrata ad Esculapio, dio della medicina, e a lui era dedicato un tempio che si trovava dove oggi è l'antica chiesa di S. Bartolomeo.

L'isola ha una forma allungata, e per questo il perimetro fu sistemato a forma di nave: si vede ancora la prua in marmo con resti della figura di Esculapio.

La tradizione sanitaria dell'isola si è mantenuta nei secoli: alla fine del 1500 fu costruito l'Ospedale Fatebenefratelli, e nel 1800 l'Ospedale Israelitico per curare gli ebrei che vivevano nel vicino Ghetto. I due ospedali sono attivi ancora oggi.

Basilica di S. Maria in Trastevere



La Basilica (= chiesa importante) è la prima chiesa di Roma aperta al culto cristiano.

E' stata costruita nel IV secolo dal papa Giulio I (337-352), e modificata più volte nei secoli. La chiesa di oggi è del XII secolo con aggiunte del 1500, 1600 e 1700. E' a tre navate divise da 22 colonne antiche di granito.

Dietro l'altare c'è l'abside che è decorata con mosaici che raffigurano i Profeti e gli Evangelisti e *Cristo che incorona la Vergine* del XII secolo, e *Storie della Vergine* del pittore Pietro Cavallini (XIII secolo).

A sinistra dell'abside c'è la cappella Altemps del 1500, decorata con dipinti e stucchi. Sull'altare è la celebre *Madonna della Clemenza*, dipinta su una tavola (VI secolo). Il soffitto della basilica è di legno scolpito e dorato (1617).



mosaici dell'abside



Madonna della Clemenza

Fontanone dell'Acqua Paola

Nel 1612 il papa Paolo V Borghese ordina di costruire questa fontana sul Gianicolo, in marmo bianco. L'acqua della fontana viene dall'antico acquedotto di Traiano che era lungo 57 km. I romani la chiamano "il fontanone" perché è molto grande e si vede anche da lontano. Dalla piazza il panorama di Roma è bellissimo.

